



**Parma in festa: Via Bixio e via Costituente: 150 stand e tante sorprese**

## Profumo di torta frita e specialità made in Romania

Margherita Portelli

**C**on la primavera prepotente che - dopo essersi fatta attendere per poche ore - si rovescia senza freni in Oltretorrente, anche via Bixio e via Costituente, per tutta la giornata di ieri, si sono fatte «invadere» volentieri dai parmigiani.

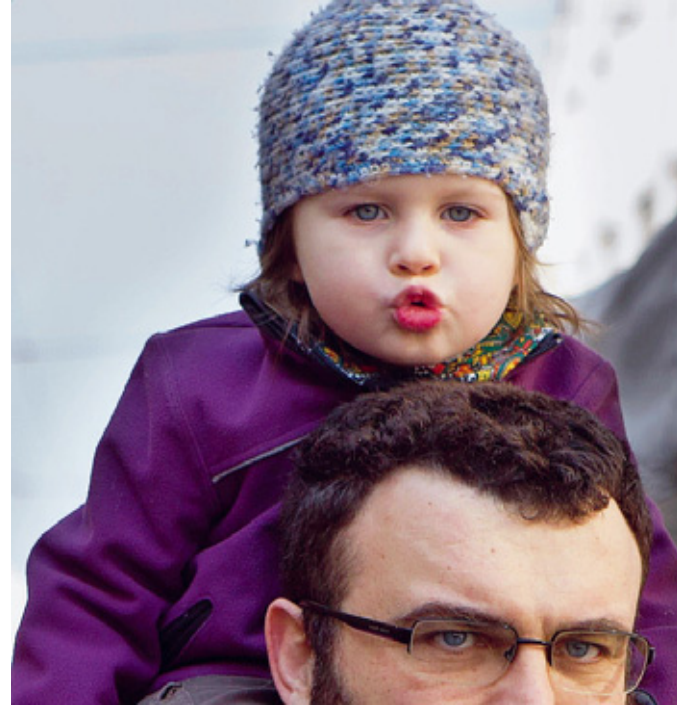
Stand e voci grosse di venditori da reclame, profumini stuzzicanti di leccornie di ogni tipo e musica che si confondeva nell'allegria del vociare da mercato, hanno fatto da contorno a una giornata che - pur nella tradizione di una festa ormai divenuta immancabile apripista della primavera parmigiana - riesce sempre a rinnovarsi e a farsi interprete di un buon numero di novità.

Organizzata nell'ambito della serie di iniziative di «Parma in Festa», da Confesercenti, con il patrocinio del Comune e la collaborazione dei commercianti della zona, la festa di ieri ha chiuso la tre giorni di celebrazioni della «Sagra di San Giuseppe».

Da piazzale Barbieri prende il via la passeggiata domenicale e festaiola, con un'affascinante esposizione di vecchie Fiat 500: luccicanti scocche tondeggianti introducono le famiglie al caotico via vai di via Bixio, dove c'è spazio per tanti banchi di ambulanti e pure per quelli di commercianti e artigiani che decidono di lasciarsi bancone e vetrina alle spalle per affacciarsi in quella strada che, finalmente, ieri, era popolata come sempre meriterebbe.

E capita, nelle strade della Parma in evoluzione, di ritrovarsi ad assaporare la più classica torta frita per poi, dopo pochi metri, sorprendersi a curiosare tra la merce esposta su un banco di specialità dell'Est, fuori dal «made in Romania», uno dei tanti negozi etnici della zona; così come accade di ammirare l'artigianato antico che sopravvive nella volontà di un qualche intraprendente ragazzo alle prese con seggiole di legno, e pochi minuti dopo concedersi un'occhiata ai capi vintage di un negozio targato Moldova.

Tutt'intorno, giovani e meno giovani che condividono una giornata come da oltre quarant'anni a questa parte. Centocinquanta stand si sono divisi via Bixio e via Costituente.



**La passeggiata ha preso il via da piazzale Barbieri con un'esposizione di vecchie Fiat 500**

te. A farla da padroni, prodotti tipici, artigianato, hobbistica, punti di intrattenimento musicale, Gommaland, spazio gioco per bimbi, e tanti banchetti di associazioni di volontariato. Nell'arco della giornata non sono nemmeno mancate le rievocazioni storiche, con l'esibizione della compagnia Porta di

San Francesco e la possibilità, per tutti, di tirare con l'arco come si faceva secoli fa. Solo giunta la sera, le luci sull'Oltretorrente si sono spente. Ma nell'aria, tuttavia, sono restati i profumi della tradizione e le eco di rumori che, «ded là da l'acqua» è sempre un piacere sentire. ♦

### «Carò papà ti scrivo». I messaggi dei lettori della Gazzetta

Il mio papà ha quasi 73 anni, ma conserva tutto l'entusiasmo e la curiosità di un ventenne: continua così papà!  
**Tania**

A papà Giorgio...  
Caro papà, ti sentivo già quando ero nella pancia della mamma... quando mi salutavi tutte le mattine al tuo risveglio e tutte le sere al rientro dal lavoro, quando mi cantavi la ninna nanna prima di dormire, quando mi baciavi e quando facevi le coccole a me e alla mamma... Ora che ho pochi mesi sento ancora più intensamente le tue emozioni quando mi guardi, quando ogni tanto ti dispero perché piango tanto e il tuo grande amore ogni istante... lo so che non è facile essere papà, ma sai nemmeno essere così piccoli...

Quando non ci sei mi manchi tanto... la mamma me lo spiega che tu devi lavorare ma che mi pensi sempre... sai devi sapere che ho sempre tanto bisogno di te!!!! Che bello quando fra un po' giocheremo insieme, quando mi insegnerai tante cose... e quando faremo impazzire la mamma! Sono felice che tu sia il mio papà!!!!  
Ti voglio tanto bene.  
**Matteo**

Caro papà, ti vorrei dire che sei la persona al mondo che mi fa più ridere e sorridere: riesci a consolarmi quando sono triste, a sdrammatizzare le mie tragedie, a farmi sentire la persona più amata del mondo.  
**Bianca**

Al nostro papà Paolo: ti vogliamo tanto tanto bene papà!  
**Davide e Ale**

Caro papà Mario, sei nostalgia profonda, sorriso senza fine.  
«Davanti a mio padre. Eppure è in festa aprile sui mandorli ventosi e profumati in questo giorno atteso sottovoce ora che l'abito gessato ti rende sposo e il fazzoletto immacolato nel taschino simula una gardenia delicata come il tuo sorriso ultimo stragemma d'amore per un addio».  
**Silvia**

Grazie papà Sandro per tutto quello che fai per me. Tuo figlio  
**Diego**

Al mio papà, il mio papà Andrea è il più buono del mondo. Anche se mi sgrida perché quando andiamo in pizzeria con la mamma e mio fratello più grande faccio i capricci e non mangio. Però quando torniamo a casa viene

nella nostra cameretta e mi dà il bacio della buona notte. Mi dispiace di farti arrabbiare, ma ti voglio tanto bene.  
**Lucia**

Papà vorrei, un giorno, essere come te. Ti voglio bene.  
**Francesco**

Grazie papà Pi, per tutte le volte che ci sei accanto, per le belle risate che ci fai fare, per la musica che ci fai ascoltare e per i mille abbracci e i baci che ci regali! Sei un grande papà, un papà grande!!!! Dai tuoi cuccioli  
**Francesco e Aurora Zatti**

A mio papà, al mattino mi tira giù dal letto e mi controlla come un carabinieri: lavati i denti, vestiti, prendi i libri, muoviti. Poi senza una parola mi porta in auto in via Farini, vicino alla

mia scuola e mi lascia lì. Fai il bravo, mi dice. Entro in classe e scherzo con i miei compagni prima che arrivi la prof. E penso a mio papà. Lo ritroverò davanti alla scuola alla fine delle lezioni. E come sempre mi abbraccerà e mi farà mille domande, che voti ho preso, se c'erano compiti in classe. Di corsa fino a casa. Felice di essere seduto accanto a lui sulla macchina. Felice di sentire mio papà che mi ascolta, che si interessa a me, che mi porterà a sciare domenica prossima. Grazie papà.  
**Luca**

Caro papà, ti vedo poco e sento la tua mancanza. So che sia via per lavoro, ma ti vorrei con me almeno una volta. Vorrei che mi vedessi quando gioco con la mia squadra. Gli altri hanno sempre i genitori attorno al

campo. Ma lo so che farai l'impossibile per esserci anche tu, come l'anno scorso quando sei arrivato all'improvviso dal Canada per il mio compleanno. Ti voglio tanto bene e ti aspetto sempre.  
**Giovanni**

«Abbiamo sceso con te un milione di scale e adesso che non ci sei più è il vuoto ad ogni gradino».  
**Sara & Giuseppe**

Grazie per tutto quello che mi hai dato, per esserci sempre stato quando avevo bisogno.  
**Valerio**

Caro Papà Giuseppe, grazie per tutto quello che hai fatto per noi in tutti questi anni, grazie per la tua sensibilità, la tua comprensione, la tua allegria,

la tua attenzione, la tua severità quando ce n'era bisogno, e grazie soprattutto per il tuo esempio. E anche ora che oltre che papà sei anche nonno, grazie per ciò che continui a rappresentare per tutta la nostra famiglia. Auguri!  
**Paolo, Margherita, Gaia**

A papà Giovanni  
Tutto ciò che di importante ho imparato nella mia vita me l'hai insegnato tu, caro papà. Non ti ho mai ringraziato per questo, ma lo faccio adesso, nel giorno della tua festa. Grazie papà, con tutto il cuore.  
**Marco**

Caro papà, non vedo l'ora di conoscerti!! Venerdì ti ho fatto CIAO con la manina da dentro la pancia della mamma, e già ti voglio bene! Sarai un papà fantastico... Ci vediamo intorno al 22 di ottobre!  
**Fagiolino e Koala**